



## CARTONI & PASSIONI

### Persepolis

Dall'Iran al futuro



#### Persepolis

Di Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud

cartone animato

Francia, 2007

Bim - 01 Distribution

\*\*\*\*\*

**Storia (vera)** di una donna persiana, bambina nell'Iran dello Scià, ragazza ai tempi degli ayatollah, che scoprirà la libertà prima in Austria, poi in Francia. Lo stile volutamente naïf (rigorosamente in bianco e nero) del fumetto viene trasformato in un film che avrebbe meritato la Palma d'oro. **A.L.C.**

### La bella addormentata

Capolavoro Disney



#### La bella addormentata nel bosco

Regia di Clyde Geronimi

cartone animato

Usa, 1959 - Disney Dvd

\*\*\*\*\*

**Disney** lo considerava uno dei suoi capolavori. Sicuramente è uno dei suoi film più colti (l'iconografia si ispirò alla grande pittura medioevale). Le fatine Flora, Fauna e Serena sono personaggi immortali. Restaurato, esce in tre edizioni (il disco doppio ha extra succulenti). Imprescindibile. **A.L.C.**

### Il castello di C.

Un artista per Lupin



#### Il castello di Cagliostro

Regia di Hayao Miyazaki

Cartone animato

Giappone, 1979 - Dolmen

\*\*\*\*\*

**Miyazaki** non ha bisogno di presentazioni. Qui basta ricordare che questo sommo artista ha anche una sterminata produzione seriale. Lupin III è amatissimo anche in Italia, e l'occasione di vederlo alle prese con un super-falsario nel Castello di Cagliostro è succosissima. **A.L.C.**



Foto Ansa

Roberto Rossellini sul set

# QUANT'È SANTA (O PAZZA) INGRID IV

Esce finalmente dall'oblio uno dei grandi capolavori di Rossellini: è «Europa '51», il più controverso

### Europa 51

Regia Roberto Rossellini

Con Ingrid Bergman, Alexander Knox, Sandro Franchina, Ettore Giannini

Italia, 1952 - Dolmen Home Video

\*\*\*\*\*

### Dario Zonta

Chi ama il cinema, ama Rossellini. E chi ama Rossellini sa che tra i suoi film più controversi e meno visti c'è *Europa '51*. Al di là di proiezioni cineclubbistiche o di rari e consunti vhs, fino a ieri non era possibile rimpiangere il secondo capitolo della trilogia della solitudine interpretata da Ingrid Bergman (di cui il primo e il terzo capitolo sono *Stromboli* e *Viaggio in Italia*). Da oggi, invece, la pala d'altare si ricomponne, grazie alla Dolmen Ho-

me Video che si fregia meritatamente di questo primato, dichiarandosi la prima distribuzione al mondo ad aver fatto uscire *Europa '51*, rimasterizzato e restaurato. L'evento è di doppia importanza, perché l'edizione proposta dalla Dolmen è quella «lunga» presentata a Venezia il 12 settembre 1952, inedita in Italia. L'oblio in cui è caduto il film è anche figlio del difficile destino che lo ha accompagnato sin dal suo esordio. Critica e pubblico non amarono l'attacco frontale che Rossellini fece alla società dell'epoca, al conformismo ideologico, alla fede acritica, portato dal personaggio di Irene, solitaria Giovanna d'Arco e ingenuo Francesco D'Assisi della modernità. Il suo è il ritratto di donna borghese e ricca che intraprende una battaglia solitaria di solidarietà umana dopo la morte del figlioletto suicida. Il discorso di Rossellini fu sostanzialmente ricusato. In una dichiarazione attribuitagli, il regista professava così la sua distanza dal liberismo e dal comunismo, dal materialismo borghese (e clericale) e dall'individualismo: «Pazzo è chi è fuori dai partiti, pazzo chi è fuori dalle chiese, pazzo chi è fuori dai recinti del conformismo». Chissà quanto pesò la sua relazione con la Bergman, così contestata e contrastata dal perbenismo dell'epoca. A rivederlo oggi, *Europa '51* verifica tutta la sua forza e attualità, e potrebbe confortare persino quegli studenti che scendono in piazza per manifestare contro riforme reazionarie e che non si sentono rappresentati da nessuno.

Rossellini fece un film ardito non solo dal punto di vista politico. Ce lo fa notare Luca Bigazzi, grande direttore della fotografia, in un'intervista degli extra: «Per certi versi, e volendo esagerare, *Europa '51* è l'ultimo dei film classici e il primo dei film moderni». ●